

AMANTEA

Sigilli a azienda di bitumi Denunciate due persone

Si tratta dell'amministratore unico e del legale rappresentante di due società di Amantea. Agli stessi è stata contestata la violazione di reati ambientali nonché l'occupazione abusiva di suolo demaniale



Un momento delle operazioni di sequestro dell'Azienda

Nella mattinata di ieri è stata sequestrata una grossa azienda di lavorazione bitumi presente in località Santa Maria o Paliano di San Pietro in Amantea, contigua al fiume Catocastro. Le operazioni di sequestro sono state eseguite dal Noe di Catanzaro, dalla Compagnia Carabinieri di Paola, dalla Stazione di Amantea, congiuntamente ai Guardacoste di Vibo e alla Delegazione di Spiaggia di Amantea. In definitiva, i militari hanno dato esecuzione al provvedimento della misura cautelare reale emessa dal procuratore capo di Paola Bruno Giordano, in virtù del decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Paola Pierpaolo Bortone. L'attività d'indagine ha avuto inizio nel

febbraio 2014, ed è proseguita, a seguito della denuncia sporta da alcuni residenti della località la Fiumara del Comune di San Pietro, alla Stazione Carabinieri di Amantea. Le attività investigative svolte dai Carabinieri e della Guardia Costiera hanno permesso di deferire in stato di libertà alla Procura di Paola due soggetti, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante di due società entrambe con sede in Amantea, per la violazione di reati del testo unico ambientale e di occupazione di demanio fluviale. In particolare, dalle indagini, è emersa l'illecita condotta da parte degli indagati per aver depositato in maniera incontrollata materiale ferroso nei pressi dell'argine del fiume Catocastro e quello

di cumuli di materiale inerte e di risulta edile, nell'area di stoccaggio adiacente l'impianto in questione, nonché aver depositato materiale inerte e fresato di bitume nelle aree appartenenti al demanio fluviale, senza la prevista autorizzazione; sversato, sul piazzale antistante l'impianto, liquidi oleosi fuoriusciti da contenitori e rotoli di pennelli di bitume sul terreno, depositati senza cautela; convogliato gli scarichi delle acque piovane, attraverso una serie di canalizzazioni al pozzetto di raccolta e da qui alla vasca poi sfociante nel fiume Catocastro, senza la prevista autorizzazione della Provincia; immesso, senza la prevista verifica semestrale (quest'ultima mai richiesta), fumi in atmosfera e la dispersione di polveri nell'area durante il processo di produzione del conglomerato bituminoso. Per tali motivi e al fine di impedire l'illecita attività e al fine di salvaguardare la pubblica incolumità dei cittadini residenti nella zona, il Gip ha disposto il sequestro preventivo dell'intera area occupata e dell'azienda di lavorazione di bitumi. Affissi, quindi, sigilli e cartelli monitori, recanti la dicitura "area sottoposta a sequestro preventivo", data in custodia giudiziale, senza facoltà d'uso, al responsabile dell'Utc di S.Pietro in Amantea. Su richiesta della parte è stato concesso agli interessati un termine di sette giorni per l'allontanamento dai siti interessati, di materiale deperibile e di mezzi in esso custoditi.

Stefania Sapienza